



Una spia e mezzo (2016)

Un buddy-movie che diverte quanto basta e ne dice quattro al bullismo.

Un film di Rawson Marshall Thurber con Dwayne Johnson, Kevin Hart, Aaron Paul, Amy Ryan, Ryan Hansen. Genere Commedia durata 114 minuti. Produzione USA 2016.

Uscita nelle sale: giovedì 14 luglio 2016

Un letale agente della CIA chiede aiuto a un vecchio compagno e finisce per coinvolgerlo nel mondo dello spionaggio internazionale.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

C'era una volta, e precisamente al tempo del liceo, la coppia formata dalla miglior promessa della scuola, Calvin "La freccia d'oro" Joyner, e dalla sua fidanzatina, Maggie, che da lì a poco sarebbe diventata sua moglie. E poi c'era Robbie Weirdicht, il super ciccone, che l'ultimo giorno si era impresso nella memoria di una generazione, dopo essere stato trascinato nudo da un gruppo di bulli di fronte ad una palestra gremita di allievi. Vent'anni dopo, però, Calvin non sta più su quel piedistallo: la freccia è rimasta nell'arco. Robbie, invece, che adesso si fa chiamare Bob Stone, è un ragazzone tutto muscoli e salva il mondo per conto della C.I.A.

Rawson Marshall Thurber, meglio noto come il regista di 'Dodgeball - Palle al balzo', ha un'idea della commedia piuttosto classica ma non per questo meno efficace. Un'idea in cui primeggia una coppia al maschile e in cui la natura della relazione è al centro del gioco, gonfiata e estremizzata (Calvin era il mito di Bob al liceo e, in un misto di gratitudine e innamoramento, Bob ha indossato la sua giacca ogni notte per anni, al posto del pigiama); in cui le battute devono essere numerose (alcune dunque funzionano meglio di altre), l'azione essenzialmente instancabile e, alle risate disseminate lungo il percorso, deve fare seguito una risata diversa, più amara e sentimentale: quella di chi ride bene perché ride ultimo.

'Una spia e mezzo' è lo specchio del suo protagonista: una montagna con un cuore tenero nel mezzo. L'architettura del film comico, ibridato per l'ennesima volta con il genere spy, procede quasi col pilota automatico, ripiena di tutto ciò che prevede la ricetta classica, ma lascia così alla storia la possibilità di parlare d'altro. Il tema del bullismo, infatti, pare in questo caso tutt'altro che pretestuoso, così come la scelta di affrontarlo a ritroso, dalla prospettiva di chi ormai è grande, anzi grandissimo, appare e si conferma una buona idea. Certe cose non smettono di far male - ci dice- ma si tratta anche di metterle in prospettiva: il tempo e il carattere possono riscrivere completamente certe dinamiche, e di sicuro può farlo il cinema.

L'amicizia tra il ragazzo più popolare delle superiori e il più martoriato è il concetto raddoppiato dall'inversione dei ruoli tra gli attori principali, con Dwayne "The Rock" Johnson nei panni demenziali dell'omone che adora gli unicorni e Kevin Hart, il vero comico, a fargli da spalla "quadrata" nei panni di un commercialista che ha bisogno di ritrovare il coraggio. Non sarà originale l'argomento, ma lo è quanto basta l'argomentazione.